

AMMINISTRATIVE. Entro il sedici maggio i candidati sindaco devono indicare almeno la metà della squadra degli assessori

Comincia la “corsa” per le poltrone

Il centrodestra ha trovato l'accordo sulla scelta dei presidenti di circoscrizione. L'intesa raggiunta in una riunione, tenutasi due giorni fa, prevede che la prima circoscrizione vada attribuita a un esponente di Fratelli d'Italia, la Seconda al Mpa, la Terza all'Udc, la Quarta a Fi, la Quinta a «Diventerà bellissima» e la Sesta alla Lega. Ma la vera partita nel centrodestra è nell'altro fronte, quello di centrosinistra, verrà combattuta questa settimana quando bisognerà chiudere le liste, ma soprattutto indicare una parte della squadra assessoriale. E a quel punto «voleranno gli stracci». Sembra che soprattutto nel centrodestra la partita si sia già aperta per due motivi. Il primo riguarda la seppure «remotissima possibilità» – come sostengono autorevoli esponenti di centrodestra – che il candidato Salvo Pogliese una volta eletto sindaco possa rimanere invischiato nella legge Severino, nella ipotesi che venga condannato per la «rimborsopoli» alla Regione. A quel punto dovrà essere un vicesindaco autorevole a guidare il Comune per il tempo di sospensione del sindaco. E le candidature a vicesindaco nella coalizione non mancano. Tra quelle già presentate c'è quella del capogruppo uscente in Consiglio di Fdi, Manlio Messina, che punta in qualsiasi caso ad avere una poltrona nella squadra di Pogliese. In passato anche l'ex coordinatore di «Noi con Salvini», Angelo Attaguiile ha avanzato

una sua candidatura a vice di Pogliese. Anche i lombardiani mirano alla seconda poltrona del Comune. In un primo tempo era spuntato fuori il nome dell'ex deputato Antonio Scavone, esponente da sempre vicino all'ex governatore Raffaele Lombardo. Adesso l'ultima novità riguarderebbe il nipote di Lombardo, Giuseppe. Per lui zio Raffaele vorrebbe quantomeno un posto che pesa nella squadra dell'ex europarlamentare Fi. Ma la prima animata discussione tra i vari referenti del centrodestra avrebbe riguardato la posizione di Alessandro Porto, ex pupillo di Bianco (era capogruppo di «Con Bianco per Catania» sino a prima delle elezioni regionali), poi candidatosi alle regionali con Forza Italia e infine transitato nell'Udc. Per lui proprio l'Unione di centro avrebbe rivendicato un posto di assessore suscitando la ferma reazione degli altri esponenti della coalizione, compresa quella del coordinatore regionale di Diventerà bellissima, Raffaele Stancanelli. Per Porto, sembra, potrebbe aprirsi uno spiraglio, ma solo in un eventuale rimpasto di metà mandato.

Infine si è aperta sottobanco anche la discussione su alcuni esponenti molto autorevoli che oggi stanno aiutando il candidato Pogliese alla composizione del programma e che potrebbero entrare in squadra come tecnici. Un nome fra tutti, quello del prof. Paolo La Greca, ordinario di Pianificazione urbanistica all'Università. Il

suo nome circola da tempo quale possibile assessore all'Urbanistica. Sarebbe ovviamente una scelta autorevole che accrescerebbe il valore della squadra dell'euro-parlamentare – sempre che il professore accetti –, ma bisognerà vedere se i partiti lo accetteranno e se lo stesso Pogliese sarà nelle condizioni di «blindarlo» dal suo partito e dall'assalto alle poltrone che è già cominciato. Resta, comunque, aperta nella coalizione una fitta discussione sulla necessità che la squadra assessoriale del centrodestra sia di alto livello per dare alla campagna elettorale il significato del cambiamento. Esponenti tecnici e civici all'interno di una coalizione – di centrodestra o di centrosinistra – sarebbero un valore aggiunto agli occhi dei cittadini delusi da questa politica di spartizione. Intanto Pogliese va avanti e un giorno fa ha tenuto un focus su «Sanità, prospettive e criticità» con una «attenzione all'equilibrio territoriale dei punti di pronto soccorso».

Sul fronte del centrosinistra il sindaco Bianco continua la sua campagna. Al momento non trapela alcun nome di assessore e sembra affievolirsi la possibilità che uno di questi possa essere l'ex assessore regionale Luigi Bosco, in quota Megafono di Crocetta, colui che cinque anni fa diede la via libera all'abbattimento del Ponte Gioeni. La vera novità che emerge in queste ore dal fronte del centrosinistra sareb-

be la forte difficoltà del deputato reg. Anthony Barbagallo a chiudere la sua lista con la consigliera uscente Ersilia Saverino che a questo punto potrebbe confluire in una lista di Bianco. In sintesi le liste a favore del sindaco potrebbero essere 5-6: due espressione dello stesso Bianco, 1-2 del deputato Luca Sammartino e della senatrice Valeria Sudano, una dei Progressisti dell'assessore Orazio Licandro che presenterà la lista giovedì 10 alle 18,30 al «Centro zo».

Sul fronte civico di Emiliano Abramo sembra essere al momento tramontata la possibilità che Abramo si ritiri dalla partita per confluire nella squadra del sindaco con un posto in Giunta. «Non abbiamo alcuna intenzione di fare patti col sindaco» ha spiegato uno dei portavoce del presidente della Comunità S. Egidio. A breve sarà chiusa la lista e saranno indicati i nomi degli assessori «che comprenderà – spiega Pietrangelo Spadaro – professionisti catanesi che hanno fatto successo altrove e che intendono lavorare per la città». Nella listadovrebbe essere presente anche l'ex sindaco di Acicastello Paolo Castorina, figura storica della sinistra catanese, da tempo vicino ad ambienti della «Lista cento passi». Forse il segno che dopo l'assist di Sinistra italiana verso Abramo altri pezzi della sinistra si stanno avvicinando al suo progetto civico.

GIUSEPPE BONACCORSI

Presentata la lista M5S per il Consiglio, c'è anche la Adorno

«Sono convinto che i Cinquestelle vinceranno queste elezioni». Lo ha detto ieri il candidato sindaco Giovanni Grasso, alla presentazione dei candidati della lista al Consiglio comunale. Un lungo elenco di 35 attivisti, composto da professionisti, studenti, impiegati che hanno deciso «di spendersi per il bene della città». La presentazione è avvenuta in una sala gremita anche di parlamentari di fresca nomina: Santi Cappellani, Laura Paxia e Simona Suriano e dei sen. Nunzia Catalfo e Cristiano Anastasi e della deputata reg. Gianina Ciano. Assenti per appuntamenti istituzionali la capogruppo alla Camera Giulia Grillo e il sen. Mario Giarrusso.

Prima di entrare nel merito della presentazione dei candidati il coordinatore del movimento, Nunzia Catalfo ha illustrato i dieci punti del programma. Nel corso della riunione è stato annunciato anche il nome di un altro assessore della squadra del movimento. Si tratta dell'ing. Gianfranco Caudullo, professionista vicino al movimento da anni, che ha progettato un grosso centro sportivo acquatico ad Acireale. Sarà destinato all'Urbanistica, mentre il vicesindaco di Grasso sarà, come avevamo già anticipato, l'avvocato Matilde Montaudo che in un primo tempo era stata indicata quale candidato sindaco.

«Questa città merita un progetto diverso che investa soprattutto in settori strategici che potrebbero fare da volano per l'occupazione in città – ha detto la Catalfo nel suo intervento –. Un settore importante è quello delle energie rinnovabili. Catania ha inoltre necessità di valorizzare i settori culturali e archeologici collegati al turismo. Inoltre questa città ha bisogno di buoni amministratori che sappiano gestire a dovere la cosa pubblica e le sue finanze in maniera tale che non ci sia un bilancio ingestibile che costringa i cittadini a pagare le tasse al massimo che oggi si pagano. E poi ci sono i nodi ri-fiuti, con la differenziazione che non esiste e il nuovo Piano regolatore».

Dopo gli interventi dei vari esponenti in sala si è tenuta la presentazione dei candidati della lista che sono stati estratti a sorte dall'elenco di tutti gli attivisti che avevano dato la disponibilità a una loro candidatura al Consiglio. La capolista è Titti Tagliaferri, commerciante. Presenti in lista anche l'attivista Titta Prato, che cura l'ufficio stampa del meet-up, Lidia Adorno, ex candidata sindaco alle passate amministrative e candidata col movimento anche nelle scorse elezioni regionali di novembre, l'assicurazione Graziano Bonaccorsi, la psicologa Roberta Finocchiaro e il funzionario della polizia penitenziaria, Francesco Pennisi.

G. BON.

PREMIO ASIMOV 2018. Exploit dei ragazzi dell'istituto tecnico

Il Marconi vince la competizione sulla divulgazione scientifica



I DOCENTI E GLI STUDENTI DELL'ITI MARCONI CHE HANNO VINTO LA COMPETIZIONE ABBINATA AL PREMIO ASIMOV 2018

Otto studenti dell'Istituto Marconi, Sandro Torrisi, Valeria Comito, Gabriele Scalia, Giuseppe Cosentino, Lorenzo Cambria, Giorgio Privitera, Claudio Trigilio, coordinati dai professori Antonio Atalmi e Lucia Alba Rapisarda, hanno partecipato alla valutazione delle cinque opere di divulgazione scientifica della terza edizione del Premio Asimov 2018 ed hanno vinto la competizione. L'iniziativa ha coinvolto quest'anno in qualità di giuria più di 2000 studenti delle scuole superiori di sette regioni e nell'aula magna del Dipartimento di fisica e astronomia dell'università di Catania si è svolta la cerimonia di annuncio del vincitore del premio 2018, presentata dal coordinatore regionale del premio prof. Silvio Cherubini (Dfa, Unict) in contemporanea nazionale con le sedi regionali collegate in streaming. Vincitori ex-equos sono risultati Marco Malvaldi con «Le due teste del tiranno» e Helen Czerski con «La tempesta in un bicchiere». Subito dopo è seguita la proclamazione e la premiazione dei vincitori del concorso riservato agli studenti in qualità di autori delle migliori recensioni. Sui cinque concorsi associati alle corrispondenti opere gli studenti del Marconi hanno ottenuto tre primi posti, con Sandro Torrisi (L'ordine del tempo), Valeria Comito (Fisica per la pace), Gabriele Scalia (Le due

teste del tiranno), un terzo posto con Lorenzo Cambria (La tempesta in un bicchiere) e una menzione d'onore per Giuseppe Cosentino. Gli studenti hanno presentato le loro osservazioni e il loro giudizio sulle opere recensite, ricevendo quale premio la possibilità di visitare i laboratori Infn del Gran Sasso, dove si conducono le più avanzate ricerche internazionali di fisica underground sulla materia oscura e sui neutrini. Il dirigente scolastico del Marconi, ing. Ugo Pirrone, soddisfatto ed emozionato spiega che «ancora una volta questa è la prova delle potenzialità dei nostri migliori studenti, della loro capacità di analisi e di comunicazione e delle risorse intellettuali che una scuola orientata all'eccellenza può far emergere e mettere a servizio della società». Il prof. Antonio Atalmi ha seguito i ragazzi in tutto il percorso di studio ed elaborazione: «E' particolarmente significativo – dice – che studenti di un istituto tecnico catanese vincano una competizione nazionale basata sulla scrittura e la comunicazione scientifica, confrontandosi con studenti dei licei, a dimostrazione che una scuola tecnica di eccellenza è possibile e può competere e vincere in qualunque ambito scientifico e di comunicazione. Anche al Sud, anche a Catania».

LU. AN.

SEI IN CERCA DI UN LAVORO?

Hai terminato gli studi superiori o universitari?

Selezioniamo giovani a cui insegnare un mestiere ricco di soddisfazioni

“L' AGENTE DI COMMERCIO”

Ai candidati selezionati verrà fornita un'adeguata formazione, portafoglio clienti e possibilità di crescita in ambito professionale

Invia il tuo Curriculum a: **selezione@pksud.it**

Riceverai la chiamata da un nostro operatore per fissare un appuntamento presso la nostra sede più vicina

Il seguente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91

www.pksud.it